La prof. ssa Eloisa Arbustini, direttore del Centro per le malattie genetiche cardiovascolari del San Matteo, ospite del programma "Qui salute" a Radio Ticino Pavia

"La ricerca deve essere sempre al servizio del malato"

Il Centro di malattie genetiche del Policlinico San Matteo di Pavia si occupa del trattamento delle patologie che hanno un'origine famigliare, facendosi carico anche dell'aspetto maggiormente legato a ricerca e prevenzione. La prof.ssa Eloisa Arbustini, direttore dell'Area di ricerca trapiantologica e del Centro per le malattie genetiche cardiovascolari, intervistata durante l'ultima puntata della trasmissione "Qui Salute", in onda tutti i giovedì mattina a Radio Ticino Pavia (Fm 91.8 – 100.5), ha spiegato che il Centro è il punto di riferimento di tante famiglie che si rendono conto di avere un "gene malato" che si trasmette da membro a membro, mettendo in serio pericolo la vita di chi porta dentro di sè, a volte inconsapevolmente, una malformazione destinata prima o poi a manifestarsi. "Il nostro Centro è dedicato alle famiglie, e non al singolo paziente che presenta il problema clinico - ha sottolineato Eloisa Arbustini -: le malattie sono trasmissibili, quindi è necessario tracciare un percorso di cura allargato. Per questo motivo ci occupiamo sia di clinica vera e propria che di genetica moloecolare effettuando una serie di test genetici . In collaborazione con le altre unità di cura del San Matteo, ci occupiamo anche del tumore al seno nella donna, patologia che presuppone un'attività di prevenzione precisa: molte donne che si rivolgono al nostro centro arrivano dall'Unità di Senologia diretta dalla dottoressa Sgarella e nel 25-30% dei casi riscontriamo una predisposizione all'insorgenza della patologia genetica. In questo circostanza esistono dei percorsi legati al monitoraggio clinico e strumentale della paziente: nel caso in cui la patologia tumorale sia ancora latente si procede con il solo controllo, se il cancro si è già manifestato si ricorre all'intervento chirurgico e alla chemioterapia. Esiste anche la possibilità di ricorrere alla mastectomia preventiva, a cui si fa riferimento in casi di particolare malignità tumorale". Oltre al tumore al seno, il Centro diretto da Eloisa Arbustini si occupa anche di prevenzione delle malattie cardiovascolari ereditarie: "le cardiomiopatie e le malattie aneurismatiche ereditarie fanno parte del nostro campo di ricerca e di attività medica. In questi casi la morte improvvisa, soprattutto in giovane età, è il campanello d'allarme che deve spingere le famiglie a rivolgersi ai medici che si occupano di prevenzione di malattie genetiche. Ricordiamoci anche che la malattia aneurismatica è priva di sintomi, ci rendiamo conto dell'accaduto nel momento in cui si verifica la rottura dell'aneurisma che successivamente provoca il decesso del paziente in breve tempo".

E per affrontare le malattie genetiche, la ricerca svolge un ruolo preponderante: "la ricerca è fondamentale anche dal punto di vista etico, aspetto che non va mai messo da parte - ha concluso Eloisa Arbustini - ed è altrettanto importante la presenza dell'uomo che controlli gli aspetti meramente tecnici della ricerca: la cura e la clinica vanno orientati ai bisogni del paziente. La ricerca non deve essere fine a se stessa ma deve sempre essere al servizio del malato".

Simona Rapparelli